

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - SOPS050001

LICEO P.NERVI - G.FERRARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
SOPS050001	
II A	Basso
II B	Basso
II A-S	Alto
II A-SA	Medio - Basso
II A-L	Basso
II B-L	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOPS050001	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "P.Nervi - G. Ferrari" di Morbegno è un polo liceale che annovera al suo interno esperienze sia di carattere umanistico - espressivo, con i Licei Linguistico e Artistico, sia di carattere scientifico, con i Licei Scientifico e delle Scienze Applicate. La scuola, nei vari corsi, accoglie giovani studenti provenienti non solo dal distretto di appartenenza, ma anche dalla Media e Alta Valle, dalla Valchiavenna e dalle località del Lago di Como, perché il Liceo Artistico, unico in Provincia, costituisce un punto di riferimento per l'intero territorio.</p> <p>Da quanto si evince dal rapporto conclusivo relativo al questionario - studenti dell'Invalsi, lo status socio-economico di provenienza è medio-alto. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi, 25 e, complessivamente, ben integrati. Non ci sono gruppi di studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate, ma alcune famiglie che presentano una situazione di difficoltà, talvolta transitoria.</p> <p>Il contesto si dimostra pertanto favorevole ad una buona collaborazione.</p>	<p>La presenza di un tessuto produttivo con poche realtà industriali rende difficile poter sopperire alle difficoltà economiche delle famiglie, qualora vi siano periodi di crisi.</p> <p>L'attribuzione alle istituzioni scolastiche di fondi vincolati, per l'acquisto di libri in comodato d'uso per gli studenti, costituisce un segnale di attenzione a questa situazione.</p> <p>Il percorso liceale, inoltre, per sua natura richiede quasi necessariamente una prosecuzione degli studi all'Università e questo determina un investimento a lungo termine per le famiglie, che, all'interno di questa particolare congiuntura economica, può risultare piuttosto gravoso.</p> <p>Si segnala inoltre che l'utenza del Liceo "P.Nervi - G.Ferrari" è caratterizzato da un forte pendolarismo anche di lunga percorrenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio di Morbegno è caratterizzato da piccole aziende a vocazione agroalimentare, dalla piccola e media industria, dalla presenza dell'artigianato e di molti servizi legati al terziario, che favoriscono occasioni di lavoro. I servizi amministrativi, scolastici, museali, infrastrutture per lo sport, il turismo e il tempo libero fanno di Morbegno un centro molto vitale e trainante della Bassa Valle. Convivono in questa realtà urbana moderne aziende Hi- Tech e mestieri più antichi, come il lavoratore del rame e i produttori di pezzotti. La presenza del polo fieristico, unica struttura espositiva coperta dell'intera Provincia di Sondrio, ne testimonia la capacità di crescita. Morbegno è collegata a Est con Talamona, un'area industriale in cui sono presenti molte attività produttive ed artigianali, circa sessanta, che determinano una forte incidenza occupazionale. La scuola ha un importante ruolo come ambiente relazionale, di coesione sociale e culturale come dimostra la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, la Biblioteca, "Creval", "Lyons", l'ASL e molteplici associazioni tra cui "Genitori in rete", "Aido", "Siro Mauro", "Avis", "Croce rossa", "Admo", "Navicella", "Univale", "Vigili del fuoco", "Polizia locale".</p>	<p>In qualità di scuola secondaria superiore di II grado, il "Liceo P.Nervi - G. Ferrari" dipende dalla Provincia di Sondrio, che, annualmente, contribuisce con un finanziamento di circa 7000 euro e si preoccupa di verificare la sicurezza delle strutture. Il tasso di disoccupazione della Regione Lombardia, pari all'8,1%, e quello di immigrazione, pari all'11,3%, quest'ultimo superiore alla media italiana, lasciano intuire che la zona può fungere da richiamo per la ricerca di impiego dall'esterno. Tuttavia, la vocazione economica del territorio non è strutturata ancora per accogliere tutti i giovani studenti, una volta laureati; pertanto è importante che la scuola sia in grado di esplorare percorsi che conducano a intese con le Università e di prospettare agli studenti le opportunità di un lavoro all'estero. A tal fine gli incontri con il mondo universitario, organizzati dalla scuola, risultano particolarmente significativi.</p>
--	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SOPS050001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	11.585,00	84.690,00	3.303.144,00	316.631,00	123.341,00	3.839.391,00

Istituto:SOPS050001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	2,2	86,0	8,2	3,2	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,9	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: SOPS050001	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	21,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	78,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: SOPS050001		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "P.Nervi -G. Ferrari" consta di due edifici: uno, ubicato in Piazza S. Antonio 9, in cui la scuola è presente dal 1986, ospita i Licei scientifico, delle Scienze applicate e Linguistico, l'altro, in Via Credaro 18, meno recente, destinato alle scuole sin dagli anni '50. Entrambe le sedi sono facilmente collegate per i pendolari alla stazione ferroviaria e degli autobus, inoltre ben raggiungibili grazie ai sottopassaggi stradali. La scuola è dotata di ampio parcheggio, non presenta barriere architettoniche ed è fornita di ascensori. Agli studenti disabili è garantita l'assistenza non solo dell'insegnante di sostegno, ma anche dei collaboratori scolastici, che li accompagnano all'interno dell'edificio scolastico, e degli assistenti alla persona. Nella sede di Piazza S. Antonio sono ubicati gli uffici di Presidenza, di segreteria, n. 23 aule normali e n. 7 aule speciali, di lingue, 1 biblioteca, 1 laboratorio di scienze e fisica, 1 di informatica e 1 di disegno. Presso il Liceo artistico, oltre alla presidenza e alla segreteria, sono presenti 11 aule normali, 9 laboratori, una biblioteca e alcuni spazi con i computer per gli studenti con disabilità. Complessivamente le Lim sono otto.</p>	<p>Le attrezzature degli uffici e dei laboratori sono periodicamente rinnovate in base alle disponibilità economiche. I finanziamenti, da bilancio, risultano 6500 euro circa da parte dello Stato e 7000 euro circa da parte della Provincia. Questo comporta che la revisione delle strumentazioni debba necessariamente essere suddivisa negli anni ed effettuata a rotazione. In particolare risulta non del tutto rispondente alle necessità la dotazione delle Lim e lo spazio destinato alla fruizione delle biblioteche. Per adempiere a queste necessità, la scuola ha partecipato a diversi bandi di concorso, Pro Valtellina e Pon, i cui finanziamenti hanno permesso di potenziare la rete e le strutture tecnologiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOPS050001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOPS050001	62	87,3	9	12,7	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	4.205	84,9	750	15,1	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SOPS050001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOPS050001	-	0,0	5	8,1	32	51,6	25	40,3	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	100	3,7	582	21,6	1.092	40,5	921	34,2	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SOPS050001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SOPS050001	82,8	17,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOPS050001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOPS050001	19	30,6	18	29,0	8	12,9	17	27,4
- Benchmark*								
SONDRIO	476	23,1	415	20,2	283	13,7	885	43,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	32	84,2	-	0,0	5	13,2	1	2,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	64,3	64,3	79
Situazione della scuola: SOPS050001	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	42,9	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	21,4	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	12	15,4
	Più di 5 anni	28,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: SOPS050001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uno dei punti di forza del "Liceo P.Nervi - G. Ferrari" è costituito dalla stabilità del personale, docente e non docente, che ha una forte etica nei confronti della propria professione. L'85,3% dei docenti è assunto a tempo indeterminato, il 30,9% opera in questa scuola da oltre 10 anni e, più in generale, quasi il 50% vi lavora già da un periodo compreso tra i 6 e i 10 anni. Il corpo docente, per il 50%, si colloca nella fascia d'età compresa tra 45-54 anni e, per quanto riguarda i titoli in possesso, l'82,8% del personale è laureato. Più docenti hanno arricchito la propria formazione personale frequentando un secondo o terzo corso universitario, altri attraverso la frequenza di un master; un docente è in possesso della certificazione B2 ed è responsabile dei progetti Clil, altri della certificazione ECDL. Il personale non docente è costituito da 17 unità, tutti a tempo indeterminato. La DSGA è di ruolo da molti anni, il Ds è di ruolo, al secondo anno di servizio e, grazie alla presenza di personale stabile molto competente e collaborativo, i docenti neoimmessi in ruolo o a tempo determinato sono ben inseriti.</p>	<p>La presenza di docenti compresi, per il 50%, tra 45-54 anni, e, per il 44%, oltre i 55 anni prevede necessariamente, nel prossimo futuro, un ricambio generazionale e quindi sarà molto importante che il bagaglio di esperienza acquisito da questi ultimi possa essere condiviso con i docenti neo assunti, che, a loro volta, sono forieri di novità positive.</p> <p>Il carico di lavoro, in costante crescita, rende più difficoltosa la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale, nonostante l'interesse e la volontà manifestati. Per questa ragione è stata apprezzata la possibilità di poter partecipare a corsi organizzati dalla rete di scuole di Sondrio.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SOPS050001	n/d	n/d	n/d	n/d	77,6	93,2	89,5	94,3
- Benchmark*								
SONDRIO	n/d	n/d	n/d	n/d	77,6	93,2	89,5	94,3
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	80,4	87,4	87,7	90,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SOPS050001	n/d	n/d	n/d	n/d	44,9	34,1	21,1	20,0
- Benchmark*								
SONDRIO	n/d	n/d	n/d	n/d	44,9	34,1	21,1	20,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	27,8	28,8	28,9	26,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SOPS050001	89,7	100,0	96,2	100,0	95,4	100,0	93,0	100,0
- Benchmark*								
SONDRIO	88,2	100,0	93,1	98,8	93,1	100,0	94,0	97,1
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SOPS050001	20,5	19,0	0,0	3,1	20,0	11,8	23,3	14,8
- Benchmark*								
SONDRIO	16,5	16,0	12,5	11,9	23,3	19,7	18,1	15,7
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SOPS050001	95,5	87,8	96,4	95,7	95,6	93,3	100,0	98,0
- Benchmark*								
SONDRIO	94,0	95,2	94,9	96,5	91,7	95,9	96,6	96,3
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SOPS050001	27,3	18,4	18,2	17,1	13,3	22,2	20,9	22,0
- Benchmark*								
SONDRIO	23,9	24,8	24,2	22,8	20,5	31,5	20,2	21,1
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: SOPS050001	4,2	12,5	33,3	29,2	20,8	0,0	0,0	21,9	34,4	21,9	21,9	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	1,8	19,3	35,1	35,1	8,8	0,0	0,0	15,7	33,7	27,7	22,9	0,0
LOMBARDI A	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SOPS050001	3,9	32,9	27,6	23,7	10,5	1,3	6,1	15,2	28,8	27,3	19,7	3,0
- Benchmark*												
SONDRIO	4,8	24,5	30,4	25,6	13,9	0,7	4,4	23,5	32,7	22,7	13,9	2,8
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SOPS050001 - Benchmark*	1,9	0,0	0,0	2,8	2,6
SONDRIO	1,9	0,0	0,0	2,8	2,6
LOMBARDIA	0,7	0,9	1,5	1,5	0,9
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SOPS050001 - Benchmark*	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0
SONDRIO	1,7	0,0	0,0	0,0	1,2
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SOPS050001 - Benchmark*	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0
SONDRIO	0,0	0,0	0,5	0,0	0,8
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SOPS050001 - Benchmark*	4,1	7,3	5,3	0,0	0,0
SONDRIO	3,9	6,8	5,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	6,3	3,6	3,8	2,1	0,4
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SOPS050001 - Benchmark*	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
SONDRIO	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SOPS050001 - Benchmark*	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0
SONDRIO	1,1	1,2	0,0	0,8	0,0
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SOPS050001 - Benchmark*	3,8	6,4	2,4	2,8	0,0
SONDRIO	3,6	6,0	2,3	2,8	0,0
LOMBARDIA	2,5	1,7	2,4	1,3	0,6
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SOPS050001 - Benchmark*	3,0	2,9	0,0	0,0	0,0
SONDRIO	4,1	1,4	1,2	0,0	0,0
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SOPS050001 - Benchmark*	4,3	6,2	8,5	10,7	0,0
SONDRIO	1,1	3,6	1,9	3,1	0,8
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'a.s. 2013/2014, su 644 non sono stati ammessi alla classe successiva 22 alunni, di cui 17 a giugno e 5 a fine agosto. La maggiore concentrazione di non promozioni si è registrata al termine della prima, per le difficoltà legate al passaggio da un ordine all'altro di scuola e perché non tutti gli studenti acquisiscono un metodo di studio efficace. La non promozione viene vista come un'occasione per potenziare le abilità e non come una punizione. Gli studenti con giudizio sospeso sono stati 60. Nel corso dell'a.s. 2013/14 il tasso di abbandono è stato pari a zero, grazie alla collaborazione tra scuola e famiglia e tra i diversi ordini di scuole. Agli Esami di Stato gli studenti si sono collocati soprattutto nella fascia di voto compresa tra 70 e 80/100. Nel 14/15 gli alunni con giudizio sospeso sono stati 119, tra cui 51 con debito in matematica e 53 di inglese; i non ammessi 15. Sono state destinate circa 60 ore per il recupero dei debiti e 101 studenti sono stati promossi. Altri interventi erano stati attuati alla fine del primo quadrimestre. Gli esiti degli Esami di stato sono i seguenti: 60/100 n.6,61-70/100 n.25,71 - 80/100 n.42, 81-90/100 n.38, 91 -100 n.22, di cui n.7 100/100 e 100 con lode n.2;n. 1 esito negativo. Al termine dell'a.s.2015/16 i non ammessi sono stati 48, di cui all'Esame di Stato, con giudizio sospeso 234.Sono stati attivati sportelli help durante il corso dell'anno e corsi di recupero alla fine del I e del II quadrimestre.</p>	<p>Il fatto che il maggior numero di alunni non promossi si registri al termine della prima classe può essere uno stimolo per potenziare il raccordo con le scuole secondarie di I grado del territorio, al fine di condividere le competenze richieste e gli elementi fondanti del metodo di studio. E' molto importante inoltre chiarire che, al di là della specificità di ogni singolo indirizzo, impegno, costanza e logica sono elementi trasversali a tutti i Licei. Il numero di trasferiti ad altro istituto nel corso dell'a.s. 2013/2014 è stato piuttosto significativo in prima, 8, per poi diventare pari ad 1 nelle seconde e 3 nelle terze. Questo dato, se da una parte indica che la collaborazione con la famiglia e le altre scuole limita l'abbandono scolastico, dall'altro suggerisce l'importanza del periodo iniziale di accoglienza e della consapevolezza del percorso intrapreso da parte di tutti gli studenti. Allo stesso modo il tasso di abbandono nel corso dell'a.s. 14/15 è stato limitato a pochi casi grazie alla collaborazione con le altre scuole e con le famiglie. Nel corso dell'a.s. 15/16 n.x.. alunni si sono trasferiti ad altre scuole e altrettanti sono pervenuti nel corso del primo quadrimestre. Si ritiene molto importante garantire il passaggio da un indirizzo ad un altro nei primi mesi di scuola della prima, per evitare la dispersione scolastica.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva 
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Si è ritenuto di assegnare 5 come punteggio perché la scuola, tranne singoli casi, mantiene il numero degli studenti e in molte situazioni sono attuati percorsi personalizzati per favorire l'inserimento di alunni che provengono da altri istituti, specialmente al Liceo artistico. La distribuzione dei discenti per fasce di voto evidenzia un sostanziale equilibrio e, in tutti gli indirizzi, gli studenti con giudizio sospeso sono più frequenti nel biennio. La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica e ha carattere formativo. I criteri di valutazione sono definiti dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico, condivisi da tutti i consigli di classe e pubblicati sul sito. Dal carattere del processo di insegnamento/apprendimento deriva una costante attenzione alle attività di sostegno e di approfondimento; pertanto, sin dal I quadrimestre, i consigli hanno la facoltà di proporre progetti volti al recupero di abilità specifiche e di motivazione allo studio, benché la loro attivazione sia subordinata anche all'importo dei fondi messi a disposizione dal Ministero. Tali attività sono organizzate dopo gli scrutini di gennaio con corsi di recupero extracurricolari, tramite lo sportello help oppure in itinere. Si ritiene opportuno segnalare, inoltre, che in diversi casi la scuola ha accolto studenti con difficoltà di frequenza come uditori, al fine di garantire loro la possibilità di essere inseriti in un ambiente sociale utile alla formazione. Contestualmente gli studenti delle classi quinte hanno progressivamente acquisito familiarità con gli Esami di Stato, mediante le molteplici simulazioni inerenti la prima, la seconda (entrambe per classi parallele) e la terza prova. Attraverso appositi incontri sono state fornite agli studenti tutte le indicazioni necessarie per strutturare consapevolmente il percorso di approfondimento personalizzato.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOPS050001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	69,6	↔	↑	↑	10,9	60,1	↔	↔	↑	14,2
SOPS050001 - II A-SA	72,2	↑	↑	↑	8,4	75,4	↑	↑	↑	23,8
SOPS050001 - II A	59,0	↓	↓	↓	5,7	45,7	↓	↓	↓	8,6
SOPS050001 - II A-L	74,9	↑	↑	↑	16,5	57,0	↔	↔	↑	12,6
SOPS050001 - II A-S	81,4	↑	↑	↑	13,9	84,8	↑	↑	↑	24,3
SOPS050001 - II B	60,6	↓	↓	↓	6,6	45,5	↓	↓	↓	7,4
SOPS050001 - II B-L	71,0	↑	↑	↑	5,9	46,8	↓	↓	↓	-6,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOPS050001 - II A-SA	1	3	5	8	10	0	0	2	4	21
SOPS050001 - II A	4	6	4	3	2	5	4	5	3	2
SOPS050001 - II A-L	0	1	4	3	7	3	1	3	2	6
SOPS050001 - II A-S	0	0	0	7	11	0	0	0	0	18
SOPS050001 - II B	4	5	5	7	0	10	2	1	3	5
SOPS050001 - II B-L	0	1	5	10	1	4	3	6	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOPS050001	7,7	13,7	19,7	32,5	26,5	18,8	8,6	14,5	12,0	46,2
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SOPS050001 - Liceo	29,0	71,0	54,5	45,5
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti delle Prove Invalsi dell'a.s. 2013/2014 sono stati illustrati nel Collegio docenti e forniti direttamente ai docenti delle classi interessate (attuali terze), per meglio discuterne all'interno delle aree disciplinari. Per quanto riguarda la prova di matematica, la scuola ha ottenuto come percentuale complessiva di istituto il 56,2%, con un risultato medio dell'Italia è di 54,1%. In italiano, tutte le classi hanno superato il punteggio nazionale pari a 68,5%, tranne una se si considera il cheating, che ha viziato i risultati in una classe, con però un profitto scolastico molto positivo. Nell'a.s. 2014/15 il punteggio della prova di italiano è pari a 70,2%, significativamente superiore all'Italia, al Nord Ovest e alla Lombardia; lo stesso dicasi in matematica, in cui il punteggio del Nervi-Ferrari è pari a 61,3, decisamente superiore ai benchmark di riferimento, se si considera che il Punteggio medio in Italia è pari 43,3%.	L'area di miglioramento relativa all'uniformità verso l'alto degli esiti delle prove Invalsi, è stata raggiunta anche se i risultati sono comunque sempre passibili di miglioramento,fermo restando che il curriculum dei diversi indirizzi costituisce in parte un vincolo. Il raggiungimento di una maggiore omogeneità nei risultati tra le varie classi è alla base, più in generale, delle prove standardizzate tra i diversi indirizzi. Si assume anche come ambito di attuazione del processo di miglioramento il fatto che la scuola tenda a ridurre maggiormente la disparità tra alunni più o meno talentuosi, al fine di fornire a tutti gli strumenti necessari per affrontare serenamente il prosieguo degli studi. Il miglioramento riscontrato tra gli esiti del 2013/2014 e quelli dell'anno scolastico successivo conferma la tendenza positiva del percorso intrapreso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si riconosce che il punteggio conseguito dalla scuola nell'ambito delle prove Invalsi sia superiore a quello delle scuole con background simile; si ritiene inoltre che la diversità degli esiti tra le classi sia imputabile al differente curricolo degli indirizzi presenti nella scuola. La scuola, tuttavia, ha assunto come impegno il potenziamento delle competenze di base di tutti gli studenti, considerando la differenza tra i curricula una grande opportunità di mutua collaborazione, come dimostra il miglioramento degli esiti nell'anno scolastico 2014/15.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attribuisce molta importanza alle competenze chiave e di cittadinanza. La condivisione del documento sulla valutazione del comportamento si propone di favorire le competenze sociali e civiche, cioè l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare. Per quanto riguarda la comunicazione nella madrelingua, si può evincere dalle Prove Invalsi che essa sia buona per tutti gli indirizzi, ottima la competenza nelle lingue straniere nel linguistico, ma molto diffuse in tutti gli indirizzi le certificazioni, ottima nello scientifico la competenza matematica e quella in scienze e tecnologia, in via di miglioramento negli altri indirizzi. Trasversale a tutte le classi la competenza digitale che nell'indirizzo scienze applicate e nel triennio del Liceo artistico diventa fondamentale per l'attuazione dei programmi. Lo spirito di iniziativa emerge nell'organizzazione delle assemblee degli studenti, mentre imparare ad imparare è una competenza verificata costantemente nel percorso scolastico liceale.	Ci si pone come obiettivo di miglioramento quello di potenziare la competenza in matematica e nelle lingue straniere in tutti gli indirizzi. Per quanto riguarda la competenza digitale, invece, bisogna precisare che gli studenti di queste generazioni sono già nativi digitali, ma la presenza di laboratori sempre più all'avanguardia potrebbe garantire una formazione in linea con le richieste del mondo del lavoro. A tal riguardo la scuola ha partecipato ai Progetti Pon, per il potenziamento della rete e l'ampliamento delle infrastrutture.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è elevato, soprattutto in relazione alle competenze sociali e civiche diffuse in tutte le classi. Ne è prova il fatto che i provvedimenti disciplinari sono stati limitati a qualche annotazione scritta. Gli studenti hanno dato prova di grande senso di responsabilità sia nell'ambito delle iniziative autogestite, quali le assemblee, sia durante i viaggi di istruzione sia in Italia che all'estero. La maggior parte dei ragazzi ha evidenziato una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e una parte di essi ha raggiunto livelli di eccellenza. La scuola condivide nel Pof criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza prove standardizzate per molte delle altre competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SOPS050001	84,8	84,8
0,0 SONDRIO		44,5
44,5	41,6	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SOPS050001	88,2	5,9	5,9	86,4	9,1	4,6	88,2	5,9	5,9	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	83,7	13,3	3,1	62,6	23,6	13,8	72,1	14,3	13,6	71,6	21,0	7,4
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SOPS050001	82,3	17,6	0,0	86,4	9,1	4,6	94,1	0,0	5,9	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*												
SONDRIO	84,7	15,3	0,0	72,8	15,0	12,2	75,5	11,6	12,9	76,5	11,1	12,4
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SOPS050001	77,9	22,1
SONDRIO	66,9	33,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SOPS050001	81,2	40,0
- Benchmark*		
SONDRIO	70,9	42,9
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOPS050001	liceo artistico	23,1	38,5	32,7	3,8	1,9	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		23,1	38,5	32,7	3,8	1,9	0,0
LOMBARDIA		17,8	34,9	29,4	14,7	2,4	0,8
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOPS050001	liceo linguistico	3,4	13,6	25,4	37,3	16,9	3,4
- Benchmark*							
SONDRIO		3,1	13,5	31,2	37,5	12,5	2,1
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SOPS050001	liceo scientifico	6,0	7,5	26,9	38,8	11,9	9,0
- Benchmark*							
SONDRIO		3,4	9,1	27,4	39,2	15,2	5,7
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Analizzando i dati che si riferiscono alla scuola indicata con il Codice meccanografico SOPS050001, si può constatare che la percentuale di diplomati che si iscrivono all'Università è dell'85%, quindi di molto superiore al benchmark proposto. I risultati documentati dal rapporto della "Fondazione Agnelli", disponibili e consultabili attraverso la Piattaforma Eduscopio, attestano che gli studenti del Liceo scientifico sono risultati i migliori d'Italia per l'andamento degli studi universitari, sia per la valutazione che per la tempistica del percorso di studi. Da questi dati è possibile evincere che la maggior parte degli studenti si orienta verso facoltà quali Medicina, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria. I dati relativi al Liceo linguistico attestano la competitività dell'indirizzo rispetto agli altri istituti provinciali, così come i dati relativi al Liceo artistico testimoniano il successo degli studenti nel prosieguo degli studi. Il maggiore punto di forza è costituito dal garantire agli studenti la validità del percorso scolastico effettuato.</p>	<p>Non sono presenti dei veri e propri punti di debolezza, piuttosto sarebbe opportuno segnalare che la scuola intende approfondire ogni sforzo per far sì che tutti gli indirizzi possano raggiungere un pari livello di eccellenza.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati è superiore alla media provinciale e nazionale. Gli esiti degli studenti all'Università sono particolarmente brillanti e ciò acquista ancora più valore se si considera che proseguono con successo la carriera universitaria anche allievi che hanno conseguito il diploma con una valutazione media e tenendo presente che i nostri studenti devono affrontare difficoltà logistiche per raggiungere le sedi universitarie. È consuetudine della scuola monitorare sia l'esito dei test di accesso all'Università, che il percorso successivo. Si segnala inoltre che molti studenti stanno proseguendo la propria formazione universitaria o hanno intrapreso una carriera professionale all'estero.

Gli studenti diplomatisi al termine dell'a.s. '14/'15 hanno affrontato con molta determinazione i test per l'accesso all'Università. Molti si sono distinti nei diversi ambiti e il superamento delle prove per intraprendere la carriera universitaria presso Atenei prestigiosi quali la Normale o il S. Anna di Pisa ne sono la dimostrazione. Una buona percentuale di studenti che, attualmente, frequenta il quinto anno ha già superato nel corso del quarto anno i test di accesso all'Università, soprattutto per le facoltà di Economia e Ingegneria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
documento sulla valutazione	documento sulla valutazione.pdf
documento di valutazione Liceo "P.Nervi - G.Ferrari" con all'interno anche la griglia per la valutazione del comportamento.	documento sulla valutazione.pdf
Il Liceo scientifico "P.nervi-G.Ferrari" risulta il migliore di Italia secondo la rilevazione della Fondazione Agnelli	eduscopio.pdf
Il Liceo Linguistico, secondo la rilevazione della Fondazione Agnelli, risulta molto competitivo	linguistico.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40	33,4
	Alto grado di presenza	50	37,8	40,5
Situazione della scuola: SOPS050001	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	100	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	0	15,1	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Nervi – Ferrari propone un'offerta formativa rispondente ai presupposti basilari individuati dagli assi culturali caratterizzanti i singoli indirizzi.</p> <p>I curricula sono elaborati in relazione alle peculiari esigenze degli allievi e le situazioni di apprendimento sono organizzate in modo da assicurare lo sviluppo della persona e il perseguimento delle finalità educative e formative istituzionali.</p> <p>L'offerta formativa, oltre a fissare gli obiettivi cognitivi e comportamentali, è ampliata con forme di integrazione culturale sul territorio e di collaborazione con soggetti esterni quali La Provincia, il Comune, l'Asl, i settori della ricerca e della sanità.</p> <p>La scuola ha come traguardo di competenza la formazione di un uomo e di un cittadino consapevole della problematicità del sapere e capace di rispondere costruttivamente alle sollecitazioni imposte dalle attuali dinamiche sociali, per giungere, tramite una riflessione critica, a costruire un proprio sistema di valori e significati. Sono individuate anche competenze trasversali inerenti l'educazione alla salute e l'educazione alla legalità. I docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola per strutturare la loro programmazione, fatta salva la libertà di introdurre opportune variazioni.</p>	<p>La scuola ritiene che dovrebbe essere dato maggiore spazio ad iniziative inerenti la difesa della salute e della legalità in quanto entrambe costituiscono, nei rispettivi ambiti, presupposti basilari per il raggiungimento da parte del discente della consapevolezza di essere attore e fautore responsabile della costruzione del proprio futuro.</p> <p>Sono state confermate, anche per l'a.s. 15/16 e 16/17 i progetti relativi allo sportello d'ascolto, la collaborazione con l'Asst per il percorso di "Educazione all'affettività e alla sessualità" e l'adesione al Centro di promozione della legalità.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	0	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	66,7	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	33,3	35,2	36,1
Situazione della scuola: SOPS050001	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	42,2	51,8
Altro	No	16,7	11,6	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono attivi i Dipartimenti disciplinari che, all'inizio delle attività scolastiche, procedono ad elaborare una progettazione didattica particolareggiata in unità didattiche e moduli da proporre nel primo e nel secondo periodo dell'anno scolastico. Periodicamente negli incontri dei Dipartimenti stessi viene effettuato un monitoraggio relativo allo svolgimento del programma prefissato, al raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti e ai risultati raggiunti in tutte le discipline del curriculum.</p> <p>In tal modo si realizza una puntuale analisi delle scelte adottate e vengono proposte eventuali correzioni da adottare nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La programmazione e l'effettuazione in maniera sistematica di prove comuni per classi parallele ha determinato una maggiore condivisione degli aspetti salienti dei programmi.</p>	<p>Gli insegnanti, superando una certa tendenza al lavoro individuale, dovrebbero indirizzarsi maggiormente verso il rispetto del programma prefissato nei vari Dipartimenti affinché la preparazione degli alunni risulti il più possibile omogenea per quanto riguarda il raggiungimento dei traguardi cognitivi basilari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	50	56,9
Situazione della scuola: SOPS050001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: SOPS050001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	24,6	23,7
Situazione della scuola: SOPS050001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito della valutazione vengono presi in esame sia gli aspetti educativi che le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite da ciascun discente. I docenti utilizzano criteri di valutazione condivisi e adottano una griglia comune, strutturata nei vari Dipartimenti disciplinari. La programmazione viene verificata anche tramite l'effettuazione per classi parallele di prove comuni, svolte per quasi tutte le materie del curricolo. Le stesse prove sono poi corrette collegialmente dagli insegnanti della disciplina, utilizzando i criteri concordati nel Collegio docenti e nel Dipartimento. La realizzazione di prove comuni permette di verificare i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dai discenti delle singole classi, di testare così l'efficacia delle strategie didattiche adottate e di attuare una revisione delle stesse in caso di risultati non soddisfacenti.	Dall'a.s. 15/16 sono state effettuate, sistematicamente, prove comuni per tutte le classi parallele e in tutti i Dipartimenti disciplinari al fine di ottenere una maggiore uniformità sia per ciò che concerne le metodologie didattiche adottate sia per quanto riguarda la valutazione. Tutti gli insegnanti dovrebbero utilizzare sempre la griglia decisa nei coordinamenti al fine di evitare discrasie all'interno dell'esercizio docimologico e concordare maggiormente l'applicazione dei criteri.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, partendo dai documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curriculum e un documento di valutazione approvati dal Collegio docenti e inseriti nel POF, all'interno del quale sono anche declinati obiettivi e profili di competenze. I dipartimenti disciplinari, convocati periodicamente nel corso dell'anno scolastico, stilano la programmazione didattica, rivedono le griglie di valutazione, programmano la somministrazione di prove comuni. Questa pratica, tuttavia, potrebbe essere più estesa così come l'applicazione dei criteri di valutazione maggiormente uniforme. Nell'ambito dei consigli di classe e degli incontri di dipartimento vengono analizzati gli esiti degli studenti e programmati interventi di recupero, attraverso sportelli help o corsi extra-curricolari. All'interno della propria offerta formativa, la scuola tiene conto delle esigenze formative degli studenti, tuttavia maggiore spazio dovrebbe essere riservato ad iniziative relative alla salute e alla legalità. Proprio per questo, dall'anno in corso, la scuola ha aderito al CPL, Centro di promozione delle Legalità provinciale, ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e le forze dell'ordine, interventi divulgativi sulla legalità e il rispetto delle regole; l'istituto ha inoltre collaborato con l'ASST per il progetto sull'affettività e con associazioni quali l'Admo, l'Aido, la Croce rossa per la diffusione delle problematiche inerenti la salute e la cultura del volontariato e con l'associazione "Genitori in rete" per l'attivazione dello sportello di ascolto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	61,3	64,3
	Orario ridotto	0	10,4	8,7
	Orario flessibile	16,7	28,3	27
Situazione della scuola: SOPS050001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Piano delle attività sono indicati i responsabili dei laboratori della scuola, con i quali si procede alla verifica della disponibilità dei materiali necessari alle esperienze e della efficienza delle attrezzature utilizzate. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruirne, coerentemente con il proprio indirizzo. A tal fine l'accesso settimanale ai laboratori è pianificato ad inizio anno sulla base dell'orario definitivo delle lezioni. Presso il Liceo artistico le discipline di indirizzo si svolgono direttamente nei laboratori dotati di computer di recente rinnovati. Sono presenti un'aula di storia dell'arte e una di Inglese. Nella sede di Piazza S. Antonio ci sono tre aule con LIM per inglese, francese e tedesco studiati nel Liceo linguistico, un laboratorio di Scienze e Fisica, dotato di LIM con Internet e con stampante laser a colori, un laboratorio di Informatica con 30 postazioni e un'aula attrezzata con la Lim per il disegno. Il laboratorio di Scienze e Fisica è utilizzato soprattutto dagli studenti delle classi del Liceo scientifico. Il laboratorio di Informatica è frequentato dagli studenti del biennio e, in particolare, dell'indirizzo di Scienze applicate. In tutte le classi viene, inoltre, utilizzato il registro elettronico. La pianificazione dell'orario avviene valutando la disponibilità nell'uso delle palestre e delle attrezzature sportive presenti nel territorio. Lo svolgimento delle lezioni è modulato sull'orario dei mezzi di trasporto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti LIM solo in poche classi. L'aggiornamento delle strumentazioni è funzionale alle disponibilità di bilancio e non è possibile pertanto proporre sempre laboratori all'avanguardia. La partecipazione degli studenti alle attività del laboratorio di Scienze e Fisica, per quanto preventivamente pianificata, è spesso resa difficoltosa o è impedita per diversi motivi. Soprattutto per Chimica i docenti stessi devono provvedere all'organizzazione in parte o completamente dell'esperienza; ciò non è sempre possibile perché per i docenti è difficile conciliare tale attività con il proprio orario scolastico. Inoltre, se per l'indirizzo di Scienze applicate le ore curricolari sono sufficienti per associare la pratica alla teoria, lo stesso non si può dire per il Liceo scientifico "tradizionale" e ancor più per il Linguistico. Relativamente alle palestre, si osserva che spesso queste devono essere utilizzate contemporaneamente da più classi con evidente ricaduta negativa sull'attività didattica.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola, secondo quanto previsto dal PTOF, propone diverse metodologie didattiche: lezioni frontali, in modo interattivo, con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche e/o di laboratorio e talvolta anche tramite l'apprendimento cooperativo. Le lezioni si svolgono anche con l'utilizzo delle LIM, con il supporto di computer e proiettori su carrelli, di cui le classi usufruiscono previa prenotazione. Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio, ogni docente sceglie la metodologia che ritiene più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione. Il metodo scelto considera la situazione di ingresso della classe, gli stili cognitivi e comportamentali degli studenti, gli obiettivi trasversali e specifici della disciplina, i contenuti programmati. La biblioteca ha un catalogo dei libri consultabile on-line sul sito dell'istituto; il prestito è concesso previa richiesta ai responsabili. Gli studenti del Liceo Scientifico e Linguistico praticano Scienze motorie nella palestra comunale attigua, quelli del Liceo Artistico utilizzano la palestra annessa, di recente costruzione. Il laboratorio è parte integrante del percorso didattico: per il Liceo artistico architettura, Discipline pittoriche, modellato, storia dell'arte, grafica computerizzata, per lo scientifico e linguistico i laboratori di Scienze/Chimica e di Informatica, l'aula di Disegno e le aule di lingue straniere con le Lim.</p>	<p>La scuola ricorre spesso all'utilizzo dei laboratori, che tuttavia non sempre possono essere aggiornati con la necessaria frequenza per questioni economiche. Le attività di laboratorio talvolta non possono svolgersi nel modo e nei tempi desiderati per motivi organizzativi e didattici. Le biblioteche, inoltre, benché fruibili tramite il prestito, non sono collocati in spazi ampi che consentano i lavori di classe.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SOPS050001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,7	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	19,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SOPS050001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,7	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	56,7	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SOPS050001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	44,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	31,6	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,9	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SOPS050001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	29	25,6	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	29	42	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SOPS050001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,9	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,7	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SOPS050001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	18,85	20,8	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS050001	Liceo Artistico	74,2	79,9	105,6	123,8
SONDRIO		74,2	79,9	105,6	123,8
LOMBARDIA		74,1	79,3	87,2	89,3
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS050001	Liceo Linguistico	42,7	43,3	63,0	70,4
SONDRIO		43,3	51,6	59,6	72,0
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SOPS050001	Liceo Scientifico	38,8	37,5	44,4	54,9
SONDRIO		41,8	40,6	46,3	51,2
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un'esplicita funzione educativa volta alla formazione del futuro cittadino, rispettoso delle regole della convivenza civile. Il primo esempio deve essere proposto da tutto il personale della scuola. Il richiamo quindi a quanto stabilito nel regolamento d'Istituto è funzionale ad una condivisione delle finalità educative contenute del PTOF. Queste sono declinate nel Piano educativo didattico della classe e sono la base del Contratto formativo, incentrato sulla partecipazione consapevole dello studente, soggetto responsabile del suo apprendimento, e dei suoi genitori, collaboratori indispensabili. Al suo interno sono presenti gli obiettivi comportamentali e cognitivi, le strategie di insegnamento e di recupero, i progetti, le attività complementari, i criteri di verifica e valutazione. La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità concorre al potenziamento delle competenze sociali. Negli a.s. 13/14 e 14/15, gli episodi problematici sono stati pochi e riconducibili ad ammonizioni scritte, mentre nell'a.s. 15/16 sono state deliberate sei sospensioni nelle classi prime. L'impegno degli studenti nelle assemblee e nella gestione degli spazi comuni, l'adesione al Centro di promozione della legalità, la partecipazione alla marcia di "Libera" contro tutte le mafie a Messina, a conferenze con le forze dell'ordine sul rispetto delle regole hanno reso gli studenti più consapevoli. Positivo è stato anche il loro comportamento nei viaggi di istruzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si possono individuare come obiettivo di miglioramento la diminuzione delle assenze e delle richieste di permessi di entrata e uscita da parte degli studenti, soprattutto nella fase finale dell'anno, e il miglioramento del clima relazionale in alcune classi. Si individua come priorità la particolare attenzione agli studenti delle classi prime, che faticano maggiormente ad interiorizzare l'applicazione delle regole. Al fine di promuovere una maggiore alleanza educativa, la scuola ha stipulato un protocollo di intesa con la Cri per proporre agli studenti con sospensione di partecipare alle attività di solidarietà sociale promosse dalla Croce Rossa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo "P.Nervi - G.Ferrari" garantisce a tutte le classi la possibilità di utilizzare i laboratori presenti nella scuola. Presso il Liceo artistico, in particolare, le discipline di indirizzo si svolgono già nelle aule attrezzate, così come presso il Liceo linguistico e scientifico le lezioni di lingue sono realizzate con metodologie innovative, grazie alle tecnologie presenti nelle aule lingue. Particolare importanza rivestono gli esperimenti in laboratorio, ma più in generale gli studenti di tutti gli indirizzi hanno avuto la possibilità di realizzare prodotti innovativi attraverso lavori di gruppo, spesso nell'ambito di progetti in collaborazione con altri istituti. La capacità di lavorare in team è ritenuta molto importante e proprio per questo il rispetto delle regole di comportamento è fondamentale. Gli studenti si sono distinti in molte occasioni, dimostrando un comportamento corretto nei viaggi di istruzione, nelle assemblee, nel rispetto dei tempi in occasione della conclusione dei progetti. Particolarmente rilevanti sono stati le collaborazioni con l'Aido, l'associazione "Univale", i Vigili del Fuoco, l'associazione "Lyons" per i progetti legati all'Expo. La partecipazione degli studenti a concorsi nazionali, in relazione alle competenze linguistiche e scientifiche, nella settimana da ricercatore promossa dal "Cusmibio" dell'Università degli Studi di Milano attestano che i docenti promuovono una metodologia didattica innovativa, valorizzando le capacità degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	42,9	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	19,8	13,9
Situazione della scuola: SOPS050001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli indirizzi del Liceo, ma in particolare il Liceo artistico, dove vi è una forte presenza di alunni con disabilità, realizzano attività per favorire l'inclusione. Tra le attività sono previsti progetti di "classi aperte" per far operare gli alunni in contesti che facilitino l'apprendimento; progetti specifici attuati anche in collaborazione con la scuola di primo grado per facilitare l'inserimento nel nuovo ordine di scuola. La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è buona. La compilazione ed il monitoraggio del PEI, per il quale sono previsti appositi incontri, si realizza, dove possibile, con il supporto degli operatori dell'ASL. Sulla base delle indicazioni dei singoli Consigli di classe e nel rispetto di quanto stabilito nel POF, vengono elaborate le strategie per gli studenti con BES/DSA e predisposti i PDP, che sono aggiornati annualmente con particolare cura dal coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno, sentiti i docenti delle varie discipline.	La maggiore difficoltà, per gli alunni disabili, si riscontra, soprattutto, nella mancanza di supporto da parte delle istituzioni sanitarie preposte, ovvero gli operatori dell'ASL. A volte conoscono superficialmente i ragazzi, facendo così mancare agli insegnanti le indicazioni di tipo medico-psicologico, fondamentali per una corretta interazione con gli studenti e con le famiglie, nonché per approntare e sviluppare una programmazione che risponda pienamente alle esigenze dei singoli alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	100	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	50	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50	30,6	18,6
Altro	No	16,7	33,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SOPS050001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	66,7	90,1	91
Altro	No	33,3	11,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le difficoltà di apprendimento che si riscontrano negli studenti, prevalentemente nei primi anni di corso, sono generalmente da imputare a tre fattori: una scarsa costanza nello studio, la mancanza di un adeguato metodo di studio ed una scarsa capacità di organizzazione del tempo extra-scolastico. Le strategie, messe in atto dalla Scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento, prevedono: interventi personalizzati nelle singole discipline ed attività di recupero nelle diverse forme: sportello help (su richiesta anche di un solo alunno); recupero in itinere; corsi di recupero a fine periodo (febbraio-agosto), compatibilmente con le risorse economiche della Scuola.</p> <p>Tutti questi interventi risultano sufficientemente efficaci, anche se non completamente esaustivi. Il potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari si attiva prioritariamente attraverso attività extrascolastiche programmate dalla scuola (partecipazione a concorsi; giochi matematici; festival della filosofia; esami per certificazioni linguistiche a vari livelli.)Per il secondo anno, sono stati proposti corsi agli studenti delle classi quinte in preparazione ai test delle Università. Per gli studenti delle classi prime invece è stato attivato un percorso extracurricolare con la madrelingua tedesco, che è stato particolarmente apprezzato dai ragazzi.</p>	<p>Una generale mancanza di fondi rende non semplice l'ampliamento dell'offerta formativa, che tuttavia è stata realizzata con alcune iniziative. La presenza di docenti per il potenziamento di ruolo dall'anno prossimo, a.s. 2016/17, potrà facilitare una maggiore innovazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza per gli studenti con disabilità, nell'ambito delle strategie messe in atto per l'inclusione, interventi didattici mirati e monitorati con regolarità. La Scuola promuove il rispetto della differenza e della diversità culturali, attraverso percorsi didattici differenziati che vengono definiti dai Consigli di Classe e verificati negli esiti dagli stessi. Gli interventi realizzati risultano positivi ed efficaci per un buon numero degli studenti destinatari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SOPS050001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	14,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	42,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	21,4	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,7	39,8	32,3
Altro	No	42,9	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in entrata interessano tutta la prima parte dell'anno, fino a febbraio per l'accoglimento delle classi terze medie, attraverso open day, attività laboratoriali, visite alle scuole secondarie di primo grado. Nei mesi di marzo e aprile avviene il primo contatto con le classi seconde, mediante una prima visita e uno scambio di informazioni con i rispettivi insegnanti. Le attività di orientamento sono condivise con i docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado ed enti esterni quali l'Informagiovani di Sondrio e Bormio. Sempre più scuole secondarie di primo grado monitorano i risultati dei propri allievi nel corso del primo anno e, a loro volta, i coordinatori delle classi prime, a metà del primo quadrimestre, verificano gli esiti per concordare con le famiglie un eventuale riorientamento, sia interno che esterno. Sono ricercati costantemente i collegamenti tra biennio e triennio e tra un indirizzo e l'altro. I criteri per la formazione delle classi sono condivisi dal Collegio docenti e inseriti nel Ptof.</p>	<p>E' opportuno potenziare lo scambio di informazioni con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, per definire le competenze in entrata degli studenti e i prerequisiti; inoltre è opportuno intensificare il rapporto con le famiglie per monitorare il percorso degli studenti. In entrambi i casi si è rilevato un progresso rispetto agli anni precedenti e una buona collaborazione anche con le altre scuole secondarie di II grado, che tuttavia può essere sicuramente potenziato.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:SOPS050001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	42,9	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	71,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	85,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	42,9	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	85,7	83,1	82,4
Altro	Si	28,6	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il nostro Istituto è molto attento al trinomio Scuola, Orientamento e Università; attua strategie organizzative che indirizzino gli studenti verso percorsi formativi rispondenti alle proprie inclinazioni, capacità e spendibili sul piano del lavoro. Il percorso di orientamento comincia dalla classe quarta e coinvolge tutti gli indirizzi e le sezioni della scuola. Sono previsti partecipazione degli studenti a vari open day e a saloni di orientamento universitario, incontro con gli ex alunni, somministrazione di questionari attitudinali agli studenti con la collaborazione di Enti preposti, quali la fondazione Creval. Molto importanti sono poi le cooperazioni con le Università, che permettono a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte di conoscere le diverse realtà accademiche, di prendere confidenza con i test e, ad alcuni studenti, di frequentare una settimana di lezioni di orientamento universitario. Nel corso dell'anno ci sono stati contatti con l'Università statale di Milano, degli Studi di Pavia, con la Biblioteca Ambrosiana di Milano, con il Collegio universitario di Roma mediante il "Premio degli Alfieri del lavoro". Analoga attenzione è dedicata al mondo del lavoro, attraverso tavole rotonde con professionisti e la possibilità di effettuare un periodo di alternanza scuola lavoro per i ragazzi delle terze. Si tengono monitorati i risultati degli studenti all'Università.

A causa della posizione decentrata della Valtellina rispetto ai principali poli universitari, è importante potenziare progressivamente il contatto con le Università, già nel corso del percorso scolastico, per garantire agli studenti una buona consapevolezza della specificità delle diverse facoltà. Inoltre, visto che l'istituto è molto conosciuto, è importante che le famiglie e studenti siano consapevoli della pertinenza della scelta compiuta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo "P.Nervi-G.Ferrari" pone molta attenzione alle attività di orientamento, sia in entrata che in uscita, attraverso la collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, per l'organizzazione dei percorsi informativi e delle attività laboratoriali con gli studenti. Molta importanza è stata attribuita all'interazione con le Università, come dimostrano le iniziative assunte in tal senso con l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi di Milano e S.Anna di Pisa. Si è ritenuto importante inoltre potenziare le azioni di orientamento con l'intervento di rappresentanti della realtà professionale della Provincia e con gli Enti locali, anche con l'effettuazione di periodi di stage e di alternanza scuola lavoro. Una rilevazione effettuata agli inizi di settembre ha permesso di constatare che quasi tutti gli studenti sono riusciti a superare i test di ingresso e a frequentare gli indirizzi prescelti. Si distinguono anche punte di eccellenza con tre studenti ammessi alla Normale e alla scuola S.Anna di Pisa.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision sono definite nel PTOF, condiviso da tutte le componenti e reso noto attraverso il sito; esse si ispirano ai principi fondamentali affermati dalla Costituzione in materia di Istruzione e di Diritto allo Studio, riconoscendo la centralità dello studente. Si intendono garantire: pari opportunità formative a tutti gli utenti; imparzialità, obiettività, equità e regolarità nell'erogazione del servizio scolastico; accoglienza, inserimento ed integrazione nella struttura scolastica degli iscritti alle classi prime (particolare cura è rivolta all'inserimento di alunni diversamente abili, sia con l'ottimizzazione della funzionalità delle strutture, sia con la collaborazione con l'ASST, con gli Enti Locali e con Istituzioni specifiche); ri-orientamento degli alunni delle classi prime per i quali appare evidente la difficoltà di frequentare l'indirizzo di studi scelto; raggiungimento degli standard prefissati di formazione e di istruzione; gestione ispirata a criteri di efficacia, efficienza e trasparenza. Il nostro Liceo favorisce le attività per rendere la scuola centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico, per esigenze di studio e di incontro, nell'ambito di progetti approvati. Inoltre il Liceo Nervi – Ferrari intende rispondere alle aspettative del territorio attraverso un'offerta formativa nel rispetto degli assi culturali caratterizzanti i singoli indirizzi.</p>	<p>La scuola può ampliare la condivisione delle proprie priorità, attraverso un sempre maggiore coinvolgimento degli stakeholders con azioni di monitoraggio e questionari di customer satisfaction. E' importante, inoltre, potenziare il rapporto con gli istituti universitari per favorire un positivo inserimento dei nostri studenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il sistema di pianificazione si basa su alcuni principi fondamentali: perseguire annualmente gli obiettivi stabiliti nel POF, monitorarli e misurarli; definire un mansionario chiaro; rispondere alle aspettative degli utenti (alunni, famiglie, personale della scuola, territorio); migliorare costantemente il proprio servizio e il proprio sistema di gestione. L'attuazione di questi principi si attua mediante l'individuazione di responsabili dei processi. La verifica periodica, per valutare la qualità del proprio servizio, avviene attraverso una costante misurazione dei dati relativi all'efficacia didattica (percentuale delle promozioni senza debito e con debito, delle non promozioni, degli abbandoni, delle dispersioni, delle eccellenze negli esami di Stato) per favorire tutte le possibilità di miglioramento dell'offerta formativa. Le relazioni dei docenti, i verbali dei Consigli di classe, di area disciplinare, delle assemblee degli studenti, i risultati degli scrutini e gli esiti dell'Esame di Stato concorrono a individuare con precisione le situazioni che influiscono sul successo formativo e forniscono tutte le possibilità di miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>Potenziare il sistema di monitoraggio attraverso questionari di customer satisfaction più frequenti, curare il processo di miglioramento in modo tale che la scuola possa essere efficace per tutti e per ciascuno, avendo cura sia delle eccellenze che degli studenti in difficoltà, affinché ciascuno possa raggiungere il successo formativo secondo le proprie possibilità.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	66,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,7	33,6	28,7
	Più di 1000 €	0	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SOPS050001	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SOPS050001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	23,2	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SOPS050001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	80,17	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SOPS050001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	87,4	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:SOPS050001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,18	25,21	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:SOPS050001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,76	33,79	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	7,1	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	14,3	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	57,1	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	42,9	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,7	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	7,1	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	36	37,8
I singoli insegnanti	No	0	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	78,6	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,6	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	78,6	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	71,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	7,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	35,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,1	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SOPS050001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,9	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	42,9	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	0	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SOPS050001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	20,3	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,93	19,4	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,38	38	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	30,2	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sistema di gestione è definito da un organigramma ampio ed articolato per favorire la partecipazione di un motivato gruppo di persone con cui la Dirigenza si confronta periodicamente. Tale organigramma, definito nel Piano delle attività e pubblicato sul sito, si compone dei collaboratori del Dirigente Scolastico, dei responsabili di area disciplinare, delle commissioni e dei responsabili dei progetti, direttamente proposti dal Dirigente Scolastico, sulla base delle competenze e delle caratteristiche del personale docente. In questo modo il Ds ne favorisce la motivazione attraverso la valorizzazione nelle scelte organizzative e didattiche. Le funzioni strumentali sono deliberate dal Collegio Docenti, che, prima, decide i compiti specifici, quindi, sulla base delle candidature avanzate, attribuisce gli incarichi ai docenti. Nel primo Collegio si propone un piano delle attività che, dopo la prima presentazione e sulla base delle osservazioni formulate, è approvato nel corso del secondo, quindi adeguatamente pubblicizzato. Per la funzione non docente, questa stessa procedura è attuata attraverso apposite riunioni tra personale ATA, DS e DSGA. Le prestazioni aggiuntive del personale sono definite annualmente in sede di contrattazione con la Rsu che, sulla base degli esiti delle assemblee, riporta il punto di vista di tutto il personale. Una volta siglato, il contratto integrativo è diffuso in forma scritta. Un valore aggiunto è il basso tasso di assenteismo del personale.</p>	<p>Il Fondo di Istituto è complessivamente piuttosto basso; ne consegue che i docenti e il personale Ata che hanno diritto ad un contributo abbastanza consistente del Fis sono percentualmente pochi. Sarebbe importante, inoltre, favorire i corsi di aggiornamento sia in ambito disciplinare, che più trasversale e relativo alle competenze. Si ravvisa una adeguata corresponsione finanziaria solo per i fondi relativi ai percorsi di Alternanza scuola lavoro.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	7,29	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2381,38	13455,8	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SOPS050001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	100,76	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SOPS050001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,44	24,92	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,3	31,4	31,5
Lingue straniere	1	35,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	35,7	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,1	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	14,3	23,8	17,6
Sport	0	14,3	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	0	20,6	20,6
Altri argomenti	0	71,4	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	6	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SOPS050001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	87,28	44,6	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SOPS050001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SOPS050001
Progetto 1	Il progetto 'AULE INFORMATIZZATE' e' importante perche' ha consentito di utilizzare in tutto l'Istituto il registro elettronico. A tal fine e' stata r5ealizzata la cblatura di tutte le aule e sono stati acquistati le macchine necessarie per il registro e
Progetto 2	Al fine di rispondere alle esigenze di un mondo universitario e di un mercato del lavoro sempre piu' proiettati in una dimensione europea, il Liceo 'P.Nervi-G.Ferrari' attua un'offerta formativa volta al potenziamento delle lingue che permetta agli studen
Progetto 3	Il progetto di 'Educazione all'affettivita' e' rivolto a tutte le classi seconde e coinvolge studenti, genitori, docenti interni e personale esterno dell'ASL in un processo di progressiva conoscenza di se' e delle proprie emozioni. Il progetto rappresent

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	7,1	16	19
	Alto coinvolgimento	57,1	56,7	51,6
Situazione della scuola: SOPS050001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La necessità di rispondere alle indicazioni normative relative alla dematerializzazione e alla trasparenza amministrativa è alla base del Progetto "Aule informatizzate", che ha coinvolto l'intera scuola. L'utilizzo del Registro elettronico ha notevolmente facilitato la comunicazione con le famiglie, ottemperando ai criteri di efficienza e trasparenza indicati nel PTOF. Il potenziamento della competenza nelle lingue straniere, mediante certificazioni linguistiche, soggiorni studio all'estero e scambi culturali, alligna nella necessità di rispondere alle esigenze di un mondo universitario e di un mercato del lavoro sempre più rivolti alla dimensione internazionale. Il progetto "Educazione all'affettività" testimonia l'attenzione della scuola alle strategie che indirizzano gli studenti verso percorsi formativi rispondenti alle proprie inclinazioni e capacità. A ciò risponde anche a scelta di attivare, da due anni, uno sportello di consulenza psicologica e di ascolto per tutto l'anno scolastico.</p>	<p>Ci sono laboratori con strumentazioni appena rinnovate, come quelli di fisica e grafica, ma al tempo stesso risulta difficile potenziare il numero delle Lim per classe. Grazie al progetto finanziato dalla Pro Valtellina e ai molteplici concorsi vinti dagli studenti, è stato possibile acquistare alcune Lim e una trentina di tablet per la consultazione di materiali digitali. L'obiettivo è quello di introdurre nelle classi le cattedre tecnologiche e potenziare le Lim. La partecipazione a progetti finanziati è un modo per poter attuare questo processo di miglioramento. La partecipazione della scuola a numerosi bandi consente di potenziare la dotazione tecnologica e si segnala, a tal riguardo, la prestigiosa vittoria degli studenti del Liceo artistico al progetto "Inventiamo una banconota", che permetterà di dotare i laboratori di nuove attrezzature.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission e la vision della scuola sono chiaramente definite e condivise nel PTOF con tutte le componenti della comunita' scolastica. La collaborazione con gli Enti locali, istituzioni quali l'Arma dei carabinieri, la Polizia locale, i Vigili del Fuoco e Associazioni di volontariato quali l'Avis, l'Aido, l'Admo e la Croce rossa rendono il Liceo "P.Nervi - G. Ferrari" un punto di riferimento per l'intero territorio. Gli obiettivi strategici sono ben esplicitati e vengono aggiornati ogni anno. La dirigenza si avvale dell'apporto di collaboratori, di Funzioni strumentali, responsabili di progetto che partecipano attivamente alla progettazione, denotando un forte senso di appartenenza. Un valore aggiunto di questo processo e' sicuramente costituito dalla stabilita' del personale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SOPS050001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,1	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	0	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	35,7	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	0	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SOPS050001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	31,2	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SOPS050001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,6	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SOPS050001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso incontri periodici, quali per esempio quelli di area disciplinare o gli stessi Collegi docenti, si raccolgono le esigenze formative del personale docente che confluiscono nel Piano delle attività, come piano di formazione/aggiornamento, discusso e approvato sia dal Collegio che dal Consiglio di Istituto. Nel corso dell'a.s 14/15 sono state deliberate e attuate le seguenti iniziative: Corso di formazione sulla sicurezza specifica di 8 ore per tutto il personale, effettuato nella prima parte dell'anno; Formazione sull'utilizzo del registro elettronico, con due incontri rivolti a tutti i docenti; Corso proposto dalla rete di scuole di Sondrio per la prevenzione della dispersione scolastica. A questi incontri hanno fatto seguito alcuni più specifici sulla sicurezza per la formazione dei preposti e dei vicepresidi. I corsi hanno avuto indubbiamente una partecipazione altissima, una ricaduta positiva, essendo quelli sul registro elettronico relativi ad uno strumento di uso comune e quelli sulla sicurezza, in particolare nella sezione relativa al primo soccorso di immediata utilità. Nell'a.s. 15/16 corsi per i docenti neo immessi in ruolo, formazione proposta dal CTS e dall'Ambito territoriale di Sondrio sull'inclusione e sulla stesura del Pei con il sistema ICF; Corso di formazione sulle problematiche connesse all'autismo e Conferenza sulla cittadinanza scientifica a cura del Prof. Carlo Alberto Redi dell'Università di Pavia.	Le azioni di formazione e aggiornamento sono attuate compatibilmente con le disponibilità finanziarie e per questo si è data la precedenza alla formazione sulla sicurezza, obbligatoria per legge, e a quella sul registro elettronico. Si è avvertita la necessità, per l'anno scolastico 15/16, di favorire la partecipazione a corsi di formazione su alcune patologie degli studenti con disabilità e le tecniche di relazione; a livello provinciale è stato organizzato un corso di aggiornamento sul sistema ICF per la compilazione del PEI. Come obiettivo di miglioramento ci si è proposti anche di organizzare un percorso di approfondimento di tipo disciplinare e a tal fine, è stata organizzata la conferenza sulla divulgazione scientifica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La programmazione, il coordinamento e lo svolgimento delle attività scolastiche sono configurate come concorso di conoscenze, competenze e apporti di tutti i soggetti interessati, che il Dirigente scolastico cerca di valorizzare e gestire con leadership diffusa e collegialità. Un'ulteriore leva gestionale organizzativa è costituita dalla valorizzazione della collaborazione tra i docenti. La strategia dirigenziale, con la collaborazione dello staff, è quella di valorizzare le competenze di ognuno e potenziare il coinvolgimento dei docenti: la presenza di 16 dipartimenti con i relativi referenti e di 8 commissioni testimonia questa volontà. I docenti con maggiori competenze linguistiche sono stati incaricati di svolgere i moduli Clil, quelli con conoscenze informatiche sono referenti per il sito e per il registro elettronico, quelli con competenze giuridiche sono referenti dei progetti sulla legalità, quelli, infine, ed è forse l'aspetto più importante, con maggiore esperienza didattica sono tutor dei docenti neo-immessi in ruolo e punto di riferimento per tutti gli altri docenti.</p>	<p>Molti docenti presentano un curriculum particolarmente significativo; un importante obiettivo di miglioramento sarebbe quello di riuscire a rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari aperti al territorio. In quest'ottica rientra il seminario sulla cittadinanza scientifica con il Prof. Redi dell'Università di Pavia. Sarebbe, inoltre, importante garantire, per chi lo desidera, la possibilità di frequentare corsi di formazione finanziati dalla scuola, per esempio in relazione alla certificazione linguistica.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SOPS050001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	28,6	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	14,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	85,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	92,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	71,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	28,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	21,4	31,1	35,9
Continuità	No	14,3	30,2	41,5
Inclusione	Si	57,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	21,4	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,7	39,8	44,4
Situazione della scuola: SOPS050001	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SOPS050001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	25	6,4	3,5	6,6
Curricolo verticale	25	4,4	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,4	2,2	2,9
Accoglienza	12	11,5	9,3	9,5
Orientamento	10	14,1	12	13,1
Raccordo con il territorio	8	10,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	9,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	25	4,7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	3	1,6	3,9	5,1
Continuità	0	1,7	2,4	4
Inclusione	12	7,9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Partendo dal presupposto che la serenità è condizione indispensabile per un proficuo svolgimento del proprio lavoro, la collaborazione tra insegnanti e con gli insegnanti da parte della dirigenza è molto incentivata. All'inizio dell'anno scolastico, i responsabili della commissione orario raccolgono i desideri dei docenti, che vengono presi in opportuna considerazione, compatibilmente con la funzionalità didattica. All'interno della scuola sono presenti 16 dipartimenti che si incontrano periodicamente per condividere la programmazione, costruire e discutere delle prove parallele, degli esiti degli studenti, scegliere i libri di testo. Sono attivate inoltre molte commissioni di lavoro con una partecipazione diffusa. Grazie ai molteplici scambi con l'estero e all'esperienza riportata dagli studenti che effettuano un anno di studi in un paese straniero, è stato possibile avere anche una percezione diretta delle modalità di lavoro delle scuole all'estero. La diffusione di prove ministeriali e la partecipazione della scuola a rilevazioni internazionali quali TIMSS e OCSE-PISA, lo scorso anno, ha incrementato questo aspetto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Preliminarmente è opportuno precisare che la scuola secondaria di II grado, rispetto ad altri ordini di scuola, ha una tradizione di lavoro prevalentemente individuale; pertanto la modalità di lavoro condivisa è costantemente da programmare e costruire. Emerge qualche criticità nell'applicazione dei criteri di valutazione. Potenziare questa condivisione resta un obiettivo di miglioramento. Si è pensato di incrementare le postazioni computer disponibili per i docenti per favorire la consultazione dei materiali e di costruire un archivio delle prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, condividendo le proposte nell'ambito degli incontri per dipartimenti e nei Collegi docenti. Le proposte sono state di buona qualità con una partecipazione molto alta da parte di tutto il personale. Nell'assegnazione degli incarichi il Dirigente cerca di valorizzare le competenze di ciascuno e si accolgono le richieste di aggiornamento formulate dai docenti stessi. La collaborazione tra i docenti è buona.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,1	37,5	23
Situazione della scuola: SOPS050001	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	41,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	0	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SOPS050001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	22,7	22,5
	Bassa apertura	0	12	8,2
	Media apertura	8,3	17,7	14,2
	Alta apertura	75	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SOPS050001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SOPS050001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	57,1	65,1	48,7
Regione	1	35,7	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	20,9	19,2
Unione Europea	0	7,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	0	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	35,7	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOPS050001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,7	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,1	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	8,7	10,5
Altro	0	7,1	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SOPS050001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	0	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	35,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	71,4	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	11,9	12,4
Orientamento	0	7,1	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	7,1	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	28,6	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,6	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,7	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	9,6	10
Situazione della scuola: SOPS050001	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOPS050001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,4	43,3	40,4
Universita'	Si	35,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	28,6	41	46,8
Soggetti privati	Si	71,4	64	59,2
Associazioni sportive	No	35,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	42,9	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	50	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	57,1	42,7	42,7
ASL	Si	57,1	53,8	52,4
Altri soggetti	No	0	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SOPS050001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
SOPS050001		X	
SONDRIO		30,0	70,0
LOMBARDIA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	14,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	14,3	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	50	41	19,9
Situazione della scuola: SOPS050001 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SOPS050001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	27,5	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'interazione con il territorio avviene con soggetti diversi, mondo del lavoro, Università, EELL, Associazioni, altre scuole del distretto. Il Liceo "P. Nervi – G. Ferrari" aderisce a diversi accordi di rete: la rete delle scuole della Pv di So, per l'organizzazione di servizi e l'impegno dei finanziamenti, il Centro di Promozione della Legalità, per la diffusione del rispetto delle regole tra i giovani, un protocollo di Intesa con le scuole di Morbegno e l'associazione "Genitori in rete" e con la CRI. La collaborazione con gli Enti Locali, in particolare con il Comune di Morbegno, è stata proficua soprattutto per la realizzazione di eventi: la giornata dell'orientamento di tutte le scuole della cittadina, il corso proposto sulla Grande guerra, lo scorso anno, la Giornata della memoria, in collaborazione anche con la biblioteca e alcuni spettacoli teatrali. Con la CM è stato organizzato l'incontro con i ragazzi di S. Patrignano, lo scorso anno, e uno su Gaber mentre con la Provincia, con gli altri EELL e l'Ufficio scolastico territoriale l'interazione è stata molto importante in termini di attuazione dell'offerta formativa. Per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro, sono state stipulate convenzioni con l'ASST di Sondrio, il Comune di Morbegno, la Biblioteca, studi professionali di varia natura. Tutti gli studenti hanno ricevuto la formazione sulla sicurezza ed inoltre sono stati organizzati incontri con esponenti del mondo del lavoro per un confronto con gli studenti.</p>	<p>Il ruolo della scuola nel governo territoriale allo stato attuale è più consultivo/propositivo che decisionale. La molteplicità di scuole presenti sul territorio in rapporto al numero limitato di aziende rende, in prospettiva, più complessa l'organizzazione di periodi di Alternanza scuola lavoro rivolti a tutti gli studenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SOPS050001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,92	7,9	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	80	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SOPS050001	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SOPS050001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SOPS050001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	70,00	86,5	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	50	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: SOPS050001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le relazioni con le famiglie sono molto soddisfacenti perché esse, per la maggior parte, mostrano affezione nei confronti della scuola, essendo spesso costituite da ex alunni, con una collaborazione attiva e importante. Il Liceo collabora inoltre con l'Associazione "Genitori in rete" per la realizzazione dello sportello di ascolto psicologico e con l'Associazione "Genitori non si nasce" per l'organizzazione di un ciclo di conferenze serali rivolto alle famiglie, per lo sviluppo delle competenze genitoriali e con l'ASL per la sera introduttiva e conclusiva del Progetto "Affettività". Tutti i documenti rilevanti per la vita della scuola, PTOF, Regolamento di Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, sono stati discussi e approvati in Consiglio di istituto con i rappresentanti di genitori e studenti. Dall'anno scolastico 14/15 tutte le classi adottano il registro elettronico, di cui è stata fornita la Password a genitori e alunni; questo ha molto facilitato la comunicazione con le famiglie che si interessano, mediamente, molto alla vita della scuola.	Appare debole la partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, in particolare a quelle per il Consiglio di istituto; al contrario è molto alta la presenza gli incontri scuola/famiglia. La consultazione del registro elettronico non è regolare per tutti i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo "P.Nervi- G. Ferrari" collabora con diverse reti e interagisce con molti soggetti esterni, appartenenti sia al mondo accademico che professionale. Si è inteso potenziare, infatti, innanzitutto, laddove possibile, anche in considerazione della distanza, il rapporto con gli istituti universitari per offrire agli studenti una conoscenza mirata sia delle proprie inclinazioni che dei percorsi di facoltà. In secondo luogo si è pensato di introdurre gli studenti al mondo del lavoro con la conoscenza diretta di professionisti in grado di comunicare, con la propria esperienza, quanta flessibilità sia richiesta dal mondo del lavoro. Molti ragazzi hanno aderito alla proposta di stage durante il periodo estivo, l'anno scorso, e da quest'anno tutte le terze sono state coinvolte nel percorso di Alternanza scuola lavoro. Molteplici sono stati i contatti con aziende e altre realtà locali. La scuola sta attuando un sistema di governance con gli Enti locali, le Associazioni e le famiglie per la realizzazione e il potenziamento dell'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Obiettivi e traguardi degli studenti nel biennio e nel triennio	OBIETTIVI TRAGUARDI DI COMPETENZA.pdf
La progettazione didattica si attua attraverso le aree disciplinari	PROGETTAZIONE DIDATTICA - OBIETTIVI FORMATIVI.pdf
Le commissioni di lavoro contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa	COMMISSIONI DI LAVORO (1).pdf
Documento sulla valutazione	documento sulla valutazione.pdf
La dimensione organizzativa della scuola si avvale dell'utilizzo di spazi laboratoriali	SPAZI, STRUTTURE, ORARIONERVI.pdf
metodologia cliil	cliil.pdf
Accordo di rete relativo al Centro di promozione della legalità e annesso programma	ACCORDO DI RETE CPL SONDRIO.pdf
Prgramma Centro Promozione della legalità	Programma d'Indirizzo.pdf
Strategie promosse dalla scuola per favorire l'inclusione	INCLUSIONE.pdf
Attività promosse dalla scuola per favorire il recupero e l'approfondimento	RECUPERO E APPROFONDIMENTO.pdf
Linee di indirizzo della scuola per l'orientamento in entrata e in uscita	ORIENTAMENTO.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Continuare a monitorare i risultati per valutare l'efficacia delle pratiche didattiche e diminuire la variabilità degli esiti tra le classi.	Uniformare maggiormente l'applicazione dei criteri di valutazione.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare gli standard di apprendimento in tutte le discipline, in particolare per matematica e italiano.	Accrescere i livelli di apprendimento nelle competenze di base per fornire a tutti gli studenti gli strumenti per un proficuo prosieguo degli studi.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare il rapporto di insegnamento/apprendimento in termini di competenze oltre che di conoscenze.	Maturare un forte senso critico e acquisire la capacità di individuare gli elementi portanti delle discipline.
		Potenziare la competenza nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese.	Accrescere il numero degli studenti con certificazione in lingua inglese e nelle altre lingue studiate.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La centralità dello studente induce la scuola a rapportarsi sempre in modo costruttivo con le criticità che emergono nel percorso di un allievo, sia dal punto di vista didattico che educativo, ma tali interventi si rivelano tanto più incisivi quanto più sono condivisi con i portatori di interesse, che in questo modo si sentono parte attiva di questo processo di miglioramento. Favorire l'autovalutazione e la formazione critica del pensiero sono obiettivi centrali nella scuola e si traducono nella concreta capacità di affrontare le difficoltà, di volta in volta, presenti nel proprio percorso. A ciò tende la formazione del docente che guida lo studente a porsi in modo propositivo di fronte alla realtà, per far emergere dubbi e perplessità, nella consapevolezza che il grado di maturazione e formazione individuali è complice di fondamentale importanza nella comprensione di un argomento. L'idea che sottende a questa modalità alligna nella considerazione dell'insegnamento come tradizione intelligente che vede nella trasmissione non solo di contenuti, ma di vie di scoperta euristiche il suo punto di forza. Secondo questa prospettiva, ciò che si trasmette sono, dunque, soprattutto delle indicazioni di metodo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Potenziare la didattica di tipo laboratoriale con l'utilizzo di software specifici coerenti con il piano di studi dei diversi indirizzi.
	Inclusione e differenziazione	Migliorare i processi di inclusione e integrazione per raggiungere equità di esiti e successo formativo.
	Continuità e orientamento	Potenziare il rapporto con i docenti delle scuole secondarie di primo grado e con le famiglie per renderle consapevoli della pertinenza della scelta. Intensificare il rapporto con le Università per far effettuare agli studenti stage durante il triennio e garantire loro una scelta consapevole.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proporre corsi di aggiornamento relativi all'ambito disciplinare e a quello delle competenze. Proporre una formazione mirata alla cultura ICF-CY per la compilazione del Piano educativo individualizzato per gli studenti con disabilità. Rendere la scuola un centro di promozione culturale con l'organizzazione di incontri e seminari aperti all'esterno. Potenziare la condivisione tra i docenti della programmazione e l'applicazione dei criteri di valutazione concordati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la partecipazione delle famiglie, in particolare al processo di elezione degli organi collegiali. Accrescere la collaborazione con gli Enti locali per condividere l'offerta formativa del territorio. Creare una rete con gli ex studenti per rendere la scuola un centro culturale propositivo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il ruolo della scuola è profondamente mutato in relazione all'evoluzione del quadro istituzionale e ai cambiamenti del tessuto sociale del territorio. Ci si propone pertanto come obiettivo di processo quello di potenziare l'interazione con gli Enti locali istituendo, per esempio, un tavolo di lavoro per condividere l'offerta formativa del territorio. La collaborazione con le scuole secondarie di I grado da una parte e con le Università dall'altra favorirebbe una scelta più consapevole dello studente, nell'ottica della continuità e dell'orientamento; allo stesso tempo dar vita ad un'associazione di ex-studenti, proporre incontri e seminari aperti al territorio permetterebbe di rendere la scuola un centro culturale propositivo. Al fine di valorizzare la professionalità docente, si è pensato di proporre corsi di aggiornamento mirati per disciplina e trasversali per competenze. Particolare attenzione si intende riporre anche alla diffusione della cultura sottesa al sistema ICF-CY per migliorare i processi di inclusione e integrazione.

